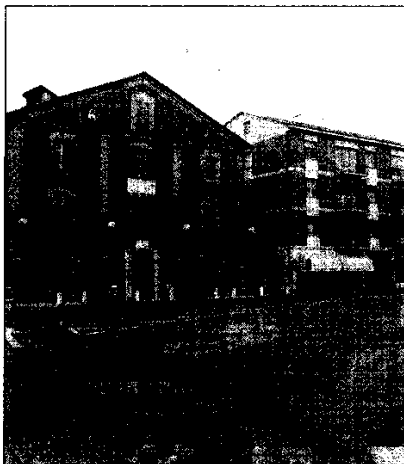


CONCERTI E MOSTRE NELLA MANIFESTAZIONE MUSICALE DEL ROSSINI

Festival, non solo opere

Concerti, mostre e altri eventi musicali per trasformare la stagione lirica in un vero e proprio festival da promuovere nell'ambito del turismo culturale: questo è l'obiettivo principale del programma di Lugo Opera Festival predisposto dal teatro Rossini di cui si è parlato ieri sera in Consiglio comunale. «Con Lugo Opera Festival 2001 — spiega l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri — stiamo compiendo un ulteriore passo in avanti nel progetto di trasformare la tradizionale stagione lirica in festival, realizzato interamente nel periodo primaverile. Alla produzione di un'opera lirica raramente eseguita si affiancheranno concerti di interpreti di livello nazionale e internazionale, mostre ed eventi che vedranno un'ulteriore valorizzazione di giovani musicisti locali e non. In questo modo vogliamo segnare un ulteriore passo in avanti nella realizzazione di un evento che abbia tutte le caratteristiche di un festival da promuovere nell'ambito del turismo culturale. Come l'anno scorso Lugo Opera Festival si inserirà in un programma più va-



Il teatro Rossini sarà la sede del 'Lugo opera festival'.

sto di iniziative, raccolte nel pieghevole 'Primavera & Lirica', con l'obiettivo di promuovere le manifestazioni che si terranno a Lugo da marzo a maggio». In Lugo Opera Festival 2001, come spiegato dall'assessore, attorno al nucleo

centrale costituito dalla produzione e rappresentazione dell'opera 'Il trionfo di Clelia', dramma di Pietro Metastasio, musica di Cristoforo Willibald Gluck (1714 - 1787), che andrà in scena il 6, 8 e 10 aprile, si inseriranno concerti, conferenze e mo-

stre. La prima de 'Il trionfo di Clelia' sarà preceduta, il 25 marzo, da un concerto lirico di artisti impegnati nell'opera stessa e il 6 aprile da una conferenza di presentazione a cura del Dams di Bologna. Il cartellone prevede altri concerti: il 19 aprile con il baritono Bruno Praticò e Rosetta Cucchi al pianoforte; il 26 aprile, in collaborazione con il Cantiere internazionale dell'arte di Montepulciano, e il 4 maggio, in collaborazione con Ferrara Musica, con il soprano Anna Caterina Antonacci, accompagnata dal complesso cameristico «Concerto italiano», diretto da Rinaldo Alessandrini. In data da definire si terrà un concerto di musica contemporanea con produzioni originali di musicisti dell'area lughese. Infine, sono in corso contatti con la Soprintendenza per i Beni artistici e storici di Bologna per verificare la possibilità di allestire a Lugo, nel periodo fine marzo inizio aprile, una sezione della mostra «J. Bibiena, una famiglia europea», già esposta alla Pinacoteca nazionale di Bologna.

Un concerto barocco

Sarà tutto da ascoltare il «Concerto a tre», così chiamato perché non si tratta di un trio ma di due voci soliste e uno strumentista, in programma stasera, alle 20.30, al teatro Rossini. I solisti che si esibiranno vengono dal Giappone: Azusa Saito, soprano giovane ma già affermata in Estremo Oriente e in Europa, specialista nel canto barocco, e Tadashi Miroku, contraltino, con all'attivo diversi concerti in Europa dopo il suo fortunato debutto, come tenore, nell'«Otello» di Gioacchino Rossini. Al clavicembalo sarà stasera Silvia Rambaldi, artista che svolge intensa attività concertistica come solista in formazioni cameristiche. In programma brani dei più autorevoli compositori del canto barocco: Caccini, Frescobaldi, Monteverdi e Bottrigari.

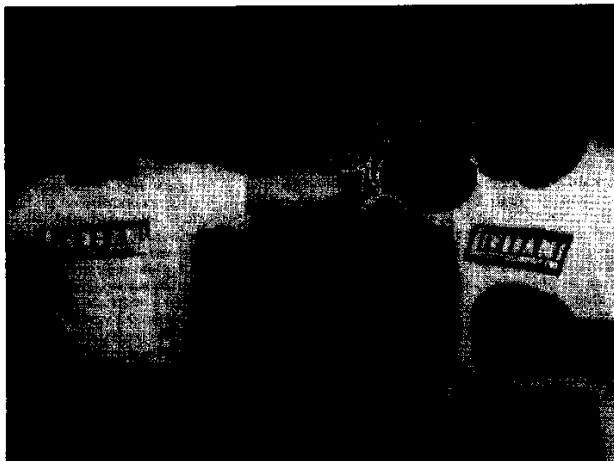
Gino Giardini

IL 27 GENNAIO UNA RIUNIONE CON OTTO INCONTRI TRA DILETTANTI

Il ritorno della boxe a Lugo

di Augusto Mari

Torna la boxe nella nostra provincia, con una riunione che si svolgerà sabato 27 gennaio (alle 21) a Lugo, nel Palazzetto dello sport di via Luminari. Organizza la Boxe Lugo, con il patrocinio del Comune. Si punta così a rilanciare la boxe, con l'appoggio anche di Francesco Damiani, il non dimenticato campione mondiale ed olimpionico dei pesi massimi che allena i pugili lughesi. «Finalmente — dice Franco Liverani, uno degli animatori della boxe a Lugo, organizzatore della riunione insieme ad alcuni collaboratori, fra cui Mario Lega, ex campione mondiale di motociclismo — si torna a fare boxe a Lugo. L'ultima riunione era stata per S.Stefano nel 1996. Ci sono state poi riunioni a Ravenna, a Bagnacavallo e in altre località, ora si torna a Lugo». Un ritorno da salutare con piacere, perché Lugo è stata per anni una piazza importante per questo sport. «Ricordo — prosegue Liverani — che vi si disputò anche un incontro per il titolo europeo, nel '78, fra Zurlo e Mulas, e tre combattimenti per il titolo italiano, sempre con Mulas». Le stagioni migliori furono



Francesco Damiani mentre allena il giovane supermassimo Matteo Casadei.

negli anni '50 e '60, poi dal '75 all'80. Questo ritorno può essere di buon auspicio? «Sì, perché nella palestra che come Boxe Lugo abbiamo a San Potito vi sono sei pugili dilettanti, due dei quali combatteranno nella riunione del 27 gennaio». Sono il peso su-

permassimo Matteo Casadei (1982) di Traversara, il welter Luca Lucchesi (1979) di Bagnara. Nella palestra di S.Potito i pugili della Boxe Lugo si allenano con Francesco Damiani che «sta facendo il corso per ottenere la licenza di istruttore e può già inse-

gnare». Con Damiani collabora Enrico Cortesi, «nello staff tecnico — spiega Liverani — potrebbe entrare Enrico Cucchi, di Lugo, che è stato campione d'Italia dei minimi nel '71». La riunione del 27 gennaio vedrà in lizza molti pugili romagnoli, sia della

nostra provincia (i faentini Sartoni, che sarà opposto al lughese Casadei, e Rainelli) che di Forlì, Imola, Rimini e Cattolica. Metà dell'incasso sarà devoluto a Duilio Loi, l'ex grande campione di boxe che si trova in difficili condizioni di salute. «Il nostro obiettivo — dice ancora Liverani — è far maturare questi pugili e portarli avanti, e rilanciare la boxe nel comprensorio lughese dove una volta era molto viva».

Ecco il cartellone della riunione di boxe di sabato 27 gennaio al palasport di Lugo. Sono tutti incontri fra pugili dilettanti: mediomassimi, Rainelli (Faenza) contro Zannelli (Forlì); leggeri, Camorani (Imola) contro Pero (Sempre Avanti Bologna); welter, Lucchesi (Boxe Lugo) contro Alloggi (Cattolica); supermassimi, Casadei (Boxe Lugo) contro Sartoni (Faenza); welter, Cirilantani (Imola) contro Sanci (Cattolica); mediomassimi, lobbi (Forlì) contro Kadovic (Rimini); superwelter, Pinna (Imola) contro Gavelli (Rimini). Il 'clou' della serata sarà il match fra i pesi leggeri Polizzi (Forlì) e Ronchi (Rimini). Complessivamente sono previsti otto incontri; ingresso diecimila lire.

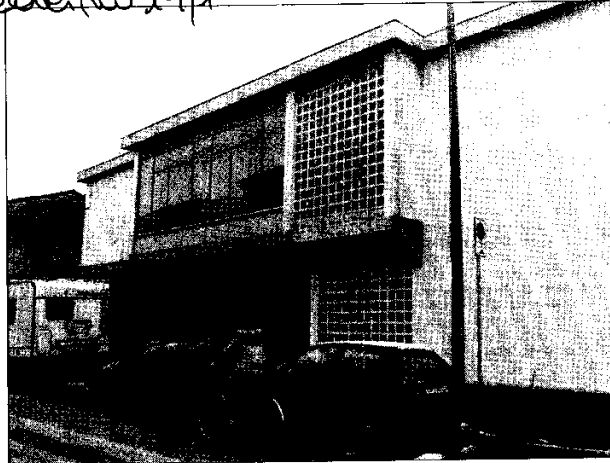
TROVATA UNA NUOVA SEDE PER IL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE

Il 'Centro' rimarrà a Lugo

Si apre uno spiraglio positivo per la permanenza a Lugo del Centro di salute mentale. Nelle scorse settimane i famigliari delle migliaia di persone che si rivolgono al Centro avevano chiesto a Comune e Asl di rivedere la scelta, stabilita da tempo, di trasferire la sede del servizio a Bagnacavallo. E per rendere più concreta la protesta avevano avviato, tramite l'associazione di volontariato 'Porte aperte', una raccolta di firme per il mantenimento a Lugo del servizio. Nei giorni scorsi una delegazione dell'associazione — composta dal presidente provinciale Giancarlo Castagnoli e dai rappresentanti delle sezioni lughesi: Lorenzo Ardito, Luciano Baruzzi, Gina Bolognesi, Leopolda Piccini e Giuseppe Polgrossi — ha incontrato il vicesindaco di Lugo, Fausto Cavina. Ebbene, l'amministrazione comunale e il Consorzio dei

Comuni del Distretto sanitario sembrano aver trovato una soluzione al problema che interessa migliaia di famiglie. Il Centro di salute mentale, che comprende l'ambulatorio e il day hospital, rimarrebbe provvisoriamente nell'attuale sede di via Matteotti 52 per trasferirsi poi, però non prima di un paio di anni, nell'edificio delle ex scuole elementari di via Amendola, una struttura destinata, secondo i progetti dell'amministrazione municipale, ad ospitare uffici comunali. Grande quindi la soddisfazione dei volontari di 'Porte aperte', preoccupati che un trasferimento del servizio a Bagnacavallo avrebbe comportato gravi disagi per i pazienti con problemi psichici: «Abbiamo perciò deciso di sospendere le iniziative di protesta e vigileremo affinché le promesse vengano mantenute».

Luca Suprani



L'edificio di via Amendola destinato ad ospitare il Centro di salute mentale.

SE IL MANTO SUPERA I 5 CENTIMETRI UTILIZZATI 26 MEZZI Pronto il 'piano neve'

La 'spruzzata' di neve che mercoledì sera ha imbiancato anche Lugo non ha creato problemi alla circolazione. Comunque il Comune, in caso di necessità, a far scattare il 'Piano neve'. Questo avverrà «quando il manto nevoso arriverà a 4-5 cm. Per rimuovere la neve saranno attivati 26 mezzi di privati, con i quali il Comune è convenzionato. Ad ogni mezzo è affidato un preciso percorso di rimozione della neve nell'ambito del territorio comunale. Ai 26 conto terzi con i rispettivi mezzi, si aggiungeranno circa 20 dipendenti comunali».



Poca la neve caduta in tutto il Lugheese (Foto Corelli)

Incrocio senza moviere, di chi è la colpa?



Risponde per il Comune di Lugo, il comandante della Polizia Municipale, Elena Fiore

Qui 19/1

Gent. mo Signor Sindaco, vorrei che qualcuno potesse rispondere ad una mia domanda suscitata da una vicenda accadutami in data odierna (14 novembre 2000), mentre mi apprestavo ad uscire da via Piave per immertermi in via Piano Cancatore. Il segnale sulla strada di 'Stop' era stato appena ridefinito con la vernice e la zona recintata

con paletti, quindi dovendo evitare questa ostruzione, ho per forza di cose invaso, con tutta l'accortezza possibile, la corsia contromano e per poco ho evitato un incidente con un'altra auto che svoltava sopraggiungendo dalla sua mano. Già un'altra volta, poco lontano lungo via Madonna di Genova, anni fa ebbi un incidente per questa causa e mi fu addebitata la

colpa. In quella occasione venni pure tacciata di essere "solo una donna al volante". Pensavo che una situazione del genere non mi sarebbe più capitata, ed invece mi sbagliavo. Quindi la mia domanda è: in questi casi, non sarebbe opportuno che un operaio, o qualcun altro, segnalasse l'ostruzione regolando il traffico?

Monia Marangoni, Lugo

Preso atto della comunicazione di cui all'oggetto, si informa che non sempre è possibile utilizzare moviere per regolare il traffico veicolare in corrispondenza delle intersezioni sulle quali vengono effettuati interventi di rifacimento e/o installazione di segnaletica stradale. Di quanto sopra segnalato sarà data comunicazione all'Ufficio competente.

La maggioranza difende le scelte del Pri e accusa il Polo di scarsa concretezza

L'edera della discordia: ancora polemiche in Rocca

Forza Italia: "L'unica opposizione resta la nostra"

LUGO - Non accenna a spegnersi la polemica tra i partiti di maggioranza e quelli dell'opposizione dopo l'attacco lanciato da questi ultimi nei confronti del partito repubblicano, reo, secondo l'accusa formulata, di essersi avvicinato troppo alle idee della giunta che governa Lugo, astenendosi anche dalla votazione di fine anno sul bilancio preventivo.

A rispondere agli strali lanciati inizialmente sono stati per primi i gruppi consiliari della maggioranza, che nelle scorse ore hanno diffuso un lungo comunicato con il quale esprimono il pensiero di tutti i rappresentanti politici di questo schieramento.

"Prendiamo atto - si legge tra l'altro nella nota della maggioranza - che anche in occasione dell'approvazione dell'atto politico più importante del consiglio comunale, le forze politiche del Polo si sono impegnate a distribuire etichette a sé stessi e agli altri, piuttosto che presentare proposte alternative. Tra accuse di comunismo, post-comunismo, laicismo e tradimenti vari, si può dire che si sono oc-

cupati di tutto e di tutti, tranne che delle scelte concrete per Lugo".

Toni aspri dunque, associati anche a una difesa delle scelte effettuate dal Pri: "Manutenzione delle strade e della città, riduzione dell'Ici per la prima casa, contributi in conto interesse per l'acquisto dell'abitazione, in particolare per i giovani e le nuove famiglie, sono le principali scelte caratterizzanti il bilancio di previsione 2001: si legge ancora nel comunicato - che abbiamo appena approvato. Proprio attraverso il confronto su queste priorità e sull'insieme dei contenuti del bilancio, il Pri ha deciso il suo voto di astensione: ne siamo soddisfatti, naturalmente, perché lo consideriamo un riconoscimento, anche se parziale, di una politica in grado di dialogare anche con un gruppo di minoranza quale è oggi il Pri. Siamo una maggioranza ampia, solida e coesa - prosegue la nota - ma non per questo ci sentiamo autosufficienti e chiusi al dialogo. Anche con le forze del Polo, se da quella parte finalmente iniziassero a giungere idee e proposte".

E non si è fatta attendere la risposta dell'opposizione, affidata anche in questo caso a un comunicato: "Alla fine il repubblicano Drei - si legge nella nota firmata dal gruppo consiliare di Forza Italia - si è astenuto sul bilancio preventivo ma, anche nella sua replica nei nostri confronti, non è riuscito a darne le motivazioni. Così dimostrando che, a diciotto mesi dal voto amministrativo, in Rocca esiste solo l'opposizione del Polo, avendo scelto gli altri candidati sindaco di allora, a parte chi è rimasto escluso, o di allearsi con l'avversario, oppure di astenersi sia sulla variante al Prg che sul bilancio. Poi è vero che, come scrive Drei, 'tra un'astensione e un ingresso in giunta, la strada da fare è ancora tanta', lui però l'ha imboccata, e questo contro il chiaro desiderio della sua gente e contro le sue stesse intenzioni del giugno '99. Ora, a giudicarlo con l'efficacia dei numeri - dice ancora Forza Italia - sarà il suo elettorato, così com'è già avvenuto negativamente per i cossuttiani e i prodiani".

Marco Pirazzini

Lugo Ente Palio: Pieri è ancora il Magistrato

Anche per i prossimi anni Gabriele Pieri sarà il Magistrato dei Rioni nell'Ente Palio, grazie ad un'ottima conduzione durante lo scorso mandato delle vicende sportive, storiche ed organizzative del Palio Estense. Responsabili dei rioni saranno Stefano Minghetti e Andrea Taroni per il Rione de' Brozzi, Ivo Nuti e Giancarlo Fabbri per il Rione Cento, Massimo Fusari e Francesco Abbondanti per l'Antica Contrada del Ghetto, Renzo Marzari e Fabio Savioli per il Rione Madonna delle Stuoie.

di Marco Pirazzini

Tante iniziative per rivitalizzare la città

Chiusi i festeggiamenti di fine anno, anche per Lugo è il momento di stilare un bilancio delle tante attività promosse: un resoconto che appare soddisfacente, se si tiene conto della forte affluenza registrata tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio in città. Un successo su tutti i fronti, quello del programma di 'Mille e un Natale', che ha registrato il picco nella serata di Capodanno, quando migliaia di lughesi, ma anche tanti residenti nei Comuni limitrofi come Massa Lombarda, Cotignola, Bagnacavallo e Conselice, si sono riversati nella zona all'aperto davanti alla Rocca estense e sotto i portici del Pavaglione, godendosi lo spettacolo di Ivano Marescotti ed i fuochi d'artificio con un bicchiere di vino brulé in mano. Secondo le stime, sarebbero state circa seimila le persone approdate a Lugo per la notte di San Silvestro, un risultato che rappresenta un traguardo lusinghiero, come spiega l'assessore alla cultura del Comune, Daniele Ferrieri: "Credo che così tanta gente in passato non fosse mai venuta a Lugo per una manifestazione di questo genere; il successo è certamente legato alle varie proposte pensate per l'occasione".

Un bilancio dunque positivo, e non solo per la festa di Capodanno: "Siamo soddisfatti sia a livello qualitativo che quantitativo - prosegue Ferrieri - per la riuscita delle manifestazioni legate a 'Mille e un Natale'. Migliaia di persone si sono recate a Lugo per prendere parte ai numerosi appuntamenti in programma e si può affermare che lo sforzo dell'Amministrazione comunale è stato premiato, sia per quanto riguarda il commercio, sia per la cultura, lo sport e le iniziative di solidarietà. Una menzione la meritano poi la mostra antologica di Piero Dosi, che è già stata visitata da più di duemila persone e rimarrà aperta fino alla fine di gennaio, e l'esposizione bibliografica su 'Lo Spettacolo del Mercato'".

Ma anche per il futuro non mancano le proposte: per il 2000 l'amministrazione comunale ha individuato due momenti principali, in occasione dei quali concentrare la maggior parte delle iniziative di spettacolo, cultura, musica e sport.

E' stata infatti confermata l'intenzione di raggruppare buona parte degli eventi cittadini nei cartelloni di 'Mille e un Natale' e di 'Primavera e Lirica'. Proprio questa seconda serie di appuntamenti dovrebbe partire alla fine di marzo e proseguire almeno sino a metà maggio, con un calendario di eventi ancora da definire, ma che prevederà certamente 'Lugo Opera Festival', ovvero una rassegna lirica destinata a proseguire per circa un mese, oltre a tutte le iniziative legate al Palio Estense ed alla festa di San Francesco. "L'intento del Comune - spiega ancora Ferrieri - è quello di sviluppare due periodi dell'anno nei quali promuovere la maggior parte dei progetti, senza per questo dimenticare gli altri mesi. Lugo potrà diventare in questo modo un punto di riferimento per tutti i visitatori che troveranno tante novità in giornate prestabilite. A tutto questo si andrà ad aggiungere anche il



Daniele Ferrieri

L'assessore alla Cultura Daniele Ferrieri fa il punto della situazione dopo il bilancio positivo di fine anno

cartellone di 'Pavaglione Estate' ed altri appuntamenti di ogni genere. Un Natale da ricordare quindi, ma anche un viatico per una ulteriore promozione della città, per riguadagnare il terreno perso negli ultimi anni e valorizzare nuovamente Lugo come località accogliente e ricca di stimoli.

Pri, quando l'opposizione si astiene...

Il Pri a Lugo si sta preparando al salto dai banchi dell'opposizione a quelli della maggioranza? La sensazione è stata espressa dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale a seguito dall'astensione dei repubblicani nella votazione del bilancio di previsione del Comune. "Visto il corteggiamento del sindaco Roi e del prodiano Ricci Maccarini, pensiamo che anche il Pri lughese si stia preparando al 'salto delle quaglia' dal ruolo d'opposizione a quello di maggioranza", hanno dichiarato i capigruppi in consiglio di Fi ed An. "Questo avvicinamento alla Giunta avviene in occasione dell'approvazione di un bilancio preventivo

dove, ai quesiti posti criticamente dal repubblicano Drei sui servizi gestiti dal Comune e dalle Spa pubbliche, le risposte sono state deludenti". La replica dello stesso Roberto Drei non s'è fatta attendere: "Se i consiglieri di Forza Italia vogliono la patente di unici oppositori, facciamo pure; ai repubblicani interessa il confronto sui problemi, non sugli slogan. Il nostro partito si misura con tutti, a partire dalla maggioranza, e ribadisce che fra un'astensione sul bilancio preventivo ed un ingresso in Giunta di strada ce ne passa tanta, proprio perché non ci interessa una presenza meramente aggiuntiva nella Giunta comunale".

di Enio Iezzi

Un Te.Am per azioni

L'azienda lughese che gestisce servizi pubblici è diventata una Spa. Un passaggio obbligato, per migliorare in efficienza e razionalità

La Te.Am si è costituita in Società Per Azioni, con un futuro più che mai prego di buone prospettive sul mercato nazionale, ma che non farà distogliere l'attenzione dalla presente vocazione locale per l'ottimo livello qualitativo raggiunto. Il passaggio è avvenuto con l'obiettivo di gestire i servizi pubblici dei dieci Comuni del Lugheese con criteri di maggior efficienza, snellezza e razionalizzazione, insieme natural-

mente ad un forte contenimento dei costi. La neonata società si porrà sul mercato come una qualsiasi Spa, anzi meglio, perché alle spalle mantiene organismi collaudati e che hanno dato soddisfacenti frutti, quali il coordinamento della proprietà pubblica espressa dai dieci Comuni del Lugheese, il cui presidente, il sindaco alfonso Savini, ha avuto parole di fiducia e di considerazione per la novità. I Comuni, infatti, d'ora in poi effettueranno un controllo sia come proprietari che come clienti, visto che già definiscono le strategie e si fanno da garanti per i servizi verso i cittadini.

Il salto di identità del nuovo Te.Am, non sarà però

immediato: per crescere le aziende pubbliche hanno bisogno di un lasso di tempo di 5-6 anni, per così dire 'di rodaggio'. Il presidente Giovanni Valentini ricorda che la Spa prevede una diversa ripartizione delle responsabilità gestionali ed un diverso rapporto fra queste e la proprietà, maggiore autonomia nella gestione, l'applicazione di diversi criteri di funzionamento dell'azienda e della mentalità aziendale. Vicepresidente è Luciano Tarozzi, mentre i consiglieri sono Maurizio Cortesi, Giovanni Ciariello, Mario Cortesi, Mario Betti e Mirna Testi. Oltre ai Comuni del Lugheese, è socia anche l'Ami Spa di Imola. Il numero degli addetti di Te.Am resta invariato: 180.

Qui (9/1)

401 19/1

estendere 19/1

Da parte di Bagnara e S. Agata

Polizia municipale

Rinnovata

la convenzione

Con il Comune di Lugo

BAGNARA DI ROMAGNA - I Comuni di Sant'Agata sul Santerno e di Bagnara di Romagna, abbastanza omogenei sotto il profilo territoriale e demografico, hanno rinnovato la convenzione (attivata una prima volta nell'aprile '98) con il Comune di Lugo, per la gestione, in forma associata, del servizio di Polizia municipale. La decisione di continuare il rapporto di collaborazione è motivata dalle difficoltà - conseguenti alla limitata dotazione di organico proprio - di gestire autonomamente il servizio e dal buon risultato ottenuto nell'esperienza avviata due anni fa. Esce dal consorzio il Comune di Massalombarda, che ha deciso di associarsi con il Comune di Conselice, più omogeneo come disposizione del territorio ed esigenza dei servizi, per una costante e forte presenza di operatori. In base alle norme contenute nella convenzione sottoscritta dalle parti, gli addetti ai servizi di polizia locale, coordinati dal comandante del corpo di Polizia municipale di Lugo, vigileranno sull'osservanza dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate nell'ambito territoriale di ciascun comune. Ogni Comune contribuisce - ciascuno sul proprio bilancio - alle spese e alle entrate relative al servizio gestito in forma associata. In sede di consuntivo, il Comune capo dell'associazione (Lugo) provvede a rendere conto delle spese e delle entrate effettivamente verificatesi nell'anno. Gli oneri complessivi risultanti verranno ripartiti fra i Comuni di Lugo, Sant'Agata e Bagnara di Romagna in base alla popolazione residente nei rispettivi comuni al 31 dicembre dell'anno precedente. La convenzione sottoscritta ha validità cinque anni a partire dal primo gennaio 2001, con l'impegno di non recedere per tutta la durata salvo diversa volontà unanime. Sottoscritto infine l'impegno ad effettuare periodicamente la verifica del livello e della qualità del servizio assicurato nell'ambito dei territori di Lugo, S. Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna.

a.r.p

An chiede più sicurezza

«Più sicurezza ai cittadini è preferibile alla carta d'identità elettronica». Ad affermarlo è Flavio Fuzzi, capogruppo di An nel consiglio comunale lughese, il quale sostiene che «sarebbe più opportuno potenziare e meglio gestire la Polizia municipale piuttosto che spendere denaro per realizzare le carte d'identità elettroniche, come comunicato per il bilancio di previsione».

19/1

Un sindaco nelle favelas

Maurizio Roi è stato a São Bernardo, in Brasile, per l'inaugurazione di alcune strutture realizzate grazie ai Comitati di Solidarietà attivi a Lugo e comprensorio. Tanti i progetti realizzati dal 1990 ad oggi

Durante la scorsa settimana, il sindaco Maurizio Roi è volato in Brasile per presenziare a São Bernardo do Campo, zona ormai gemellata da tempo con la città romagnola, all'inaugurazione di alcune strutture realizzate grazie ai Comitati di Solidarietà attivi in diversi Comuni romagnoli. Non solo Lugo ha infatti seguito in questi anni le vicende di São Bernardo, ma anche i Comuni di Imola, Castel Bolognese, Dozza, Mordano, Bubano e Bagnara di Romagna si sono rivelati attenti alle diverse problematiche della popolazione brasiliana, alle prese con una povertà difficile da sopportare, contribuendo alla realizzazione di un teatro parrocchiale, un asilo infantile ed una scuola professionale intitolata alla memoria di Padre Leo Commissari.

Il progetto di solidarietà Lugo - São Bernardo prese il via nel lontano dicembre 1990 con l'obiettivo di offrire un sostegno concreto ad una comunità fra le più povere al mondo, dove sono impegnati da tempo sacerdoti e suore appartenenti al gruppo missionario di Imola. Da allora il Comitato lughese istituito appositamente ha raccolto circa quattrocento milioni destinati alla costruzione di un Centro

Comunitario Educativo ed al funzionamento del Centro stesso, all'interno del quale si svolgono oggi corsi di formazione professionale, in particolare di informatica. L'obiettivo naturalmente è quello di togliere dalla strada i bambini e gli adolescenti abbandonati, nonché i ragazzi delle favelas, offrendo loro una nuova possibilità di vita ed approccio concreto al mondo del lavoro. Oltre ai corsi di informatica, nel Centro Comunitario funzionano anche due sale di alfabetizzazione per adulti, corsi di inglese, di cucina, di taglio, di cucito, di musica con chitarra e flauto, mentre uno spazio è stato riservato all'allestimento di un teatro inaugurato proprio nei giorni scorsi e dove i giovani possono ora cimentarsi con recite e spettacoli dando sfogo alla loro fantasia in uno spazio adeguato. L'asilo infantile è stato invece costruito nella favela dell'Oleoduto, una delle più povere di São Bernardo, dove fu ucciso il missionario Padre Leo Commissari. Qui il personale della diocesi di Imola organizza iniziative con bambini, portatori di handicap e famiglie. Inoltre, tutte le attività che sino a poco tempo fa si svolgevano in una baracca di legno, ora si tengono in una sala con refettorio, cucine e bagni grazie ai contributi forniti dal Comitato di Dozza. I locali ospitano in questo caso circa seicento bambini fino ai sei anni e due volte alla settimana si svolgono iniziative per i disabili con l'aiuto di medici, psicologi e volontari.

Due figlie e un cugino hanno ereditato le terre del maggiore Luigi Gagliardi

Crollano i vecchi filari e la legge non conta

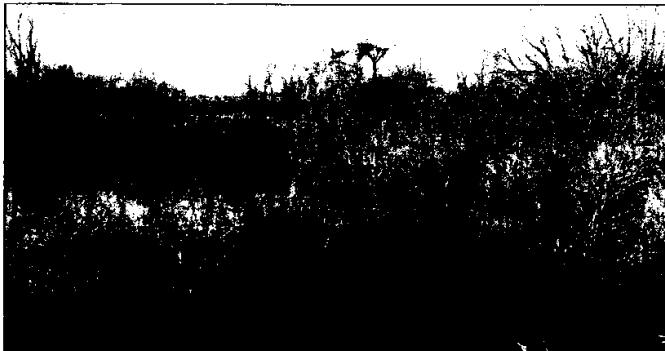
Paola Gagliardi: «Ho abbattuto la metà delle coltivazioni alla maniera antica perchè nessuno mi aiutava»

VILLA S. MARTINO. Il maggiore Luigi Gagliardi è scomparso quattro anni fa e ha lasciato il suo podere smarrito nel tempo alle due figlie Francesca e Paola.

Francesca Gagliardi è molto affezionata a quest'ambiente e all'agricoltura romantica del padre, in via Grilli è andata ad abitare, ha rimesso a posto la casa e ha sostanzialmente conservato un habitat che qui presenta ancora i suoi aspetti più suggestivi. Salendo sugli argini, e lasciandosi alle spalle il geometrico Canale Emiliano Romagnolo, spuntano infatti tra canneti, arbusti ed alberi due specchi d'acqua molto ravvicinati, tanto da apparire un tutt'uno. Sulle ramificazioni più alte degli alberi si intravedono nidi e posatoi, può capitare di vedere alzarsi in volo un bel l'airone bianco, forse qualche cormorano, un falchetto.

Assicura che lei non ha abbattuto nulla, ma che qualche mese fa una malandrina tromba d'aria ha fatto qualche danno ad un grosso albero ed ha un po' scompaginato i vecchi filari delle viti "maritate a schioppo", nulla di più. Gli stagni sono intoccabili e le arature - afferma - non devono trarre in inganno, quella zona l'abbiamo sempre lavorata a seminativo.

Insomma Francesca non ci sta ad indossare i panni di Attila: «Amo l'ambiente e faccio agricoltura biologica, se distruzioni e abbattimenti ci sono stati non sono certo avvenuti nel podere che gestisco io. Ma qui non è



Uno specchio d'acqua del podere Gagliardi (foto Maurizio Callegati)

tutto mio».

La parte più ampia, circa 8 ettari, dell'eredità del maggiore Gagliardi è andata all'altra figlia, Paola, che a Lugo gestisce un'orticosteria. E' la fascia più a sud, quella a ridosso del Canale dei Mulini: «Sì, io ho abbattuto i filari delle viti perchè è comodo farsi belli con l'ambiente, ma poi dei contributi non te ne danno e quando arrivi al dunque ti dicono che puoi fare quello che ti pare e io l'ho fatto».

All'obiezione che il Parco Territoriale della Provincia ha posto dei vincoli su quelle aree ritenute di grande interesse paesaggistico, Paola Gagliardi si mostra assai preparata: «Sono andata a parlare col sindaco Roi tre volte, gli ho anche proposto di lasciarmi fare da un'altra parte un ristorante e io qui in via

Grilli non avrei toccato nulla, ma lui mi ha sempre risposto di no. Sono venuti anche quelli di Legambiente e mi hanno detto di lasciare tutto com'era, ma poi loro se ne vanno e io rimango qui con un podere da coltivare. L'unico aiuto me lo danno quelli della riserva di caccia, mi danno sovvenzioni per il mantenimento della specie. Se gli ambientalisti vogliono parlare con me vengano pure, ma con delle proposte chiare, di discorsi mi sono stancata».

Si sa che le cattive notizie non giungono mai sole e allora scopriamo che oltre ai danni già commessi qui («Del podere coltivato alla maniera antica - spiega Paola - ne rimane solo circa la metà»), altri ancor più massicci sarebbero stati commessi in un terzo podere ereditato da

un cugino. Lui, anno scorso, avrebbe «buttato giù tutto». Davanti a questa ennesima piccola-grande strage, il prof. Ettore Contarini, della Società degli Studi Naturalistici della Romagna, dopo una ricognizione sul posto nello scorso dicembre, non faceva che allargare le braccia: «Ormai è un classico, sull'ambiente si fanno tanti discorsi ma poi, sul piano reale, concreto, le conclusioni sono queste che abbiamo davanti agli occhi, i privati fanno quel che vogliono e gli amministratori o non vedono o fanno finta di non vedere».

Questa vicenda dei poderi Gagliardi di Villa San Martino, come quella di via Rampina a S. Agata, gli danno purtroppo mille e una ragione. Per di più sui poderi di via Grilli la Pro-

vincia di Ravenna, su proposta del Comune di Lugo che poi li ha recepiti nel proprio Piano Regolatore, ha posto dei vincoli ambientali che più "duri" non si può. Una parte è addirittura considerata «zona di tutela naturalistica di conservazione», dove sostanzialmente non si può, meglio non si potrebbe spostare una foglia che il pubblico amministratore non voglia. E invece non è affatto così. Peraltro, stando alle verifiche giornalistiche compiute in queste settimane, la confusione legislativa non è affatto trascurabile. Comune di Lugo e Provincia di Ravenna non sembrano parlare la stessa lingua e così, a fronte di piani, articoli e commi dall'aria mu-nacciosa, finisce che non esistono affatto né sistemi codificati di controlli, né norme preventive e tantomeno punitive.

E soprattutto languono strumenti, anche finanziari, per avviare insieme ai privati veri piani di valorizzazione ambientale perchè è del tutto illusorio che nel bel mezzo della pianura romagnola, possano essere tenuti a dormire ettari su ettari di terreni per l'eternità.

C'è da augurarsi che in via Grilli il massacro finale possa ancora essere fermato in tempo. Che si trovino le convergenze e le convenienze per tutelare adeguatamente uno degli ultimi patrimoni naturalistici che ci sono rimasti, che la ragione prevalga.

Almeno adesso, se c'era qualcuno che faceva finta di dormire, dovrà svegliarsi e venire allo scoperto. (marco montanari)

Nelle campagne lughesi c'è una «bellezza» da salvare

La leggerezza del verde

Nonostante i vincoli il podere Gagliardi si sta spogliando

di Mario Montanari

LUGO. La pianura romagnola non conosce mezze misure. E' troppo preziosa per sprecarne anche un solo fazzoletto. A Conselice e a Massa Lombarda, per esempio, sono stati addirittura piallati gli argini del Canale dei Mulini per poter coltivare fin sulle sponde il grano, la soia o l'erba medica. E a Sant'Agata, l'anno scorso, gli eredi di una contadina un po' bizzarra, che non aveva spostato un filo d'erba per mezzo secolo, hanno raso al suolo un paradiso naturale che le pubbliche istituzioni avevano dimenticato per inseguire le solite beghe quotidiane. Proprio lì, al capezzale santagatese di via Rampina, gli sparuti ambientalisti in lutto si ricordano

no di quel bel podere del maggiore Gagliardi, incastonato nelle campagne lughesi tra Zagonara e Villa San Martino. In una pubblicazione di fine anni '80, edita dal Comune di Lugo, veniva segnalato il suo «interesse paesaggistico» essendo ancora condotto «con criteri rigorosamente tradizionali». Di particolare bellezza la coltura della vite in piantate, ben tenute e in produzione, i gelsi, la fascia boscata con pioppi neri ed edera a ridosso del Canale dei Mulini, due vecchi filari di viti abbandonati. E ancora: frasinini maggiori, aceri campestri, salici bianchi.

Una rara delizia paesaggistica che, non a caso, in quel fascicolo, veniva accoppiata col podere Pantaleone di Bagnacavallo, unico brandello di cultura contadina salvato

in questi paraggi.

Probabilmente si pensava, come in via Rampina a Sant'Agata, che il tempo si fosse definitivamente fermato in attesa di una provvidenziale delibera comunale che non sarebbe ovviamente arrivata in tempo utile. Perchè, anche qui, in via Grilli, nei poderi oggi separati che furono del maggiore Luigi Gagliardi, l'opera distruttiva si è messa in moto. Non tutto è ancora perduto, ma con ogni probabilità abbiamo già superato il 50 per cento. Quella bellezza è già dimezzata, in barba a tutti gli inchini ambientalisti, alle verdi priorità delle amministrazioni pubbliche, ai santi vincoli paesaggistici. E il «bello» è che il «peggio» potrebbe essere dietro l'angolo.

servizio a pagina 11

Giuseppe
Montanari
19/11

Al Rossini premiati i migliori atleti

Giornata di Rossini 19/11

Il punto sullo sport lughese

Per il nuovo palazzetto si spera nei miliardi dei Mondiali 1990

LUGO. Si è svolta nella mattinata di martedì 26 dicembre 2000 al Teatro Rossini di Lugo, l'ormai consolidata «Giornata dello Sport», nel corso della quale sono stati premiati numerosi atleti delle società lughesi alla presenza dell'ex sindaco Adriano Guerrini, che ha presieduto la manifestazione, dell'assessore allo sport Andrea Strocchi, del sindaco di Lugo Maurizio Roi, del vice presidente della Provincia Francesco Giangrandi e del dott. Giovanni, presidente della Banca di Romagna. Ospiti d'onore Lorenzo Ricci e Marco Del Medico, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Sidney 2000 nei 100 mt e nella staffetta 4 per 100. Nella relazione introduttiva l'assessore allo sport Strocchi ha fatto il punto sulla situazione delle squadre lughesi di maggior livello, ma anche dei progetti di costruzione e ristrutturazione degli impianti sportivi. Ha affermato che il Baracca Calcio, con la nuova gestione, ha superato i problemi societari che l'avevano portato ad affrontare la giustizia sportiva e civile, che la Madel sta tuttora disputando un buon campionato di B1, mentre la Robur, scesa in C2, ha avuto un piccolo calo, ma senza destare particolari preoccupazioni. L'assessore non ha mancato di sottolineare come il Comune di Lugo abbia nuovamente patrocinato di-

verse manifestazioni, tutte in crescita: il Giro di Romagna, la Camminata di San Martino e la Maratonina di Voltana. Una vittoria sportiva - secondo Strocchi - può essere poi considerato l'accordo sottoscritto dalle società di calcio del Baracca Lugo, delle Stuoie e del S. Anna per la crescita e la tutela del settore giovanile, un'intesa che consentirà una maggiore attenzione ai vivai con la speranza che presto i calciatori lughesi siano di nuovo parte integrante della prima squadra. L'amministrazione ha in progetto di estendere e qualificare lo sport creando occasioni sia a livello amatoriale che agonistico. Per farlo occorre rendere idonee all'uso le strutture già esistenti, ristrutturando gli spogliatoi dell'atletica, facendo sì che i lavori di costruzione della nuova palestra Codazzi avvengano nei tempi stabiliti. Per il nuovo palazzetto, il Comune di Lugo presenterà a breve una domanda per concorrere alle ripartizioni dei fondi stanziati per la costruzione di nuove strutture sportive (20 miliardi sono ancora vacanti dai Mondiali di calcio del '90!). Per quanto riguarda la nuova piscina il Comune intende acquistare l'area dietro la tribuna ospiti dello stadio Muccinelli per realizzare qui il campo da calcio n. 3, così da permettere la costruzione della pi-

scina olimpionica in adiacenza alle due scoperte già esistenti. Sono altresì previsti importanti lavori di ristrutturazione della piscina coperta, una struttura la cui costruzione è avvenuta circa 30 anni fa. Nel corso della manifestazione sono stati premiati su designazione di tutte le società dell'ambito lughese gli atleti più meritevoli ed inoltre sono stati assegnati alcuni riconoscimenti particolari a chi si è distinto in ambito nazionale: Giorgio Mazza e Sauro Sellari (rally aereo), Giuseppe Zannini (velocità moto 125), Paolo Golfari, Franco Tassinari e Gaetano Venturini (tiro a volo elica), Laura Bucchi (judo), Luca Grossi (aeromodellismo), Ilaria Tozzola (nuoto pinnato), Ilaria Contarelli (nuoto), Luca Molduzzi (boccette), Luca Callegati (kart), Andrea Poli (pattinaggio artistico), l'Aero Club F. Baracca e il Tiro a Segno Lugo 2000. Idea innovativa del nuovo assessore allo Sport Strocchi è stata l'istituzione del premio speciale per l'attività a favore della sicurezza di atleti e pubblico durante gli eventi sportivi. E' stato consegnato alla Polizia Stradale, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, ai Vigili Urbani dal nuovo assessore allo sport, che ne ha confermato l'importanza. Andrea Strocchi è stato a sua volta premiato come atleta del Mystere Basket. (barbara ricci)

Approvata la proposta della giunta, 55 miliardi di spese correnti

Bilancio di manutenzione

Si astiene il Pri, votano contro Forza Italia e An

di Barbara Ricci

Manutenzione delle strade e della città, lievi riduzioni Ici per la prima casa, contributi in conto interessi per l'acquisto dell'abitazione, sono questi i punti principali del Bilancio di Previsione per il 2001 del Comune di Lugo.

L'amministrazione comunale ha scelto di ridurre, seppur di poco, l'Ici sulla prima casa e di agevolare le categorie sociali più svantaggiate con l'innalzamento dei limiti di reddito per una maggior detrazione Ici e per la restituzione dell'addizionale Irpef che per il resto rimane invariata. L'aliquota Ici sulla prima casa passa dal 5,5 al 5,4 per mille, per i terreni agricoli è del 6 per mille, per gli immobili a destinazione diversa dall'abitazione è del 6,3 per mille e per le abitazioni non occupate del 7 per mille.

Per i contributi da destinare agli interventi per la casa il Comune riserva non meno di un miliardo.

Il bilancio per il 2001 nella spesa corrente raggiunge il pareggio a quota 55 miliardi e 70 milioni.

Il piano triennale degli investimenti per l'anno in corso assegna la priorità agli interventi di manutenzione delle strade con 4 miliardi e 300 milioni di spesa.

Seguono, per entità, il completamento della ristrutturazione di palazzo Tamba (1 miliardo e 200 milioni) e della scuola elementare Codazzi (1 miliardo e mezzo), la manutenzione e la ristrutturazione dei magazzini comunali (1 miliardo), la manutenzione della piscina comunale (1 miliardo e mezzo), l'acquisto e la sistemazione di un terreno per l'ampliamento dell'area sportiva di via Toscana (750 milioni). Quindi, per la ristrutturazione e l'arredo di largo Calderoni e parte di piazza Trisi, sono previsti 600 milioni, per la realizzazione di marciapiedi e della pista ciclabile a Belricetto sulla strada provinciale Fiumazzo 450 milioni, per la messa a norma di impianti di pubblica illuminazione 300 milioni, per la manutenzione dei centri civici 400 milioni. Per la fin troppo annunciata



La piscina comunale coperta

liberalizzazione dell'A14 bis nel bilancio è stato messo da parte 1 miliardo e mezzo, 340 milioni vengono destinati alla progettazione della nuova San Vitale, mentre circa 500 milioni sono destinati al progetto Lugo città telematica.

Il bilancio di previsione, è stato approvato nel consiglio comunale del 29 dicembre con i voti a favore di Ds, Rifondazione Comunista, Democratici e Partito Popolare. Si è astenuto il Pri e hanno votato contro i gruppi di Forza Italia e di Alleanza Nazionale-Partito Segni.

Le critiche di Forza Italia si sono concentrate sulla mancanza di un progetto preciso (sottopassaggio incluso) per il progettato campus studentesco di Madonna delle Stuoie e per l'assenza di scelte a sostegno delle famiglie (Angelo Camanzi), quindi sulla monotonia e l'assenza di novità, mentre il progetto palazzetto ristagna (Cesare Bedeschi).

Secondo Forza Italia, nonostante lo spot elettorale della riduzione dell'Ici, la pressione tributaria è in crescita, soprattutto per il passaggio da

tassa a tariffa dei rifiuti, una scelta che si ripercuoterà pesantemente sulle attività commerciali ed in parte sulle famiglie.

Dal canto suo An, con il capogruppo Flavio Fuzzi, ha lamentato la scarsità delle risorse messe a disposizione per l'agricoltura e per l'artigianato, mentre si eccede, pur essendo Lugo un paese destinato ad ospitare più anziani che giovani, nel finanziamento delle politiche giovanili. Fuzzi ha anche criticato le scelte politiche sui rifiuti. Perché - ha chiesto il capogruppo di An - nonostante gli attivi miliardi il Team non riduce le tariffe?

Dopo che Emanuela Giangrandi (Ds) aveva difeso il programma della giunta sintetizzabile in tre parole chiave - sicurezza, opportunità e qualità - e che Paolo Zama (Rifondazione) aveva replicato alle varie osservazioni delle opposizioni, il sindaco Maurizio Roi ha messo ai voti la previsione di bilancio per il 2001 che ha ottenuto la maggioranza del consiglio quando l'orologio segnava l'1 passata.

Contravvenzioni

Le multe? Pagatele qui

Pagare una multa non è mai piacevole, ma poiché va comunque fatto, è utile sapere che a Lugo le modalità di pagamento sono cambiate: le sanzioni accertate dall'1 gennaio 2001 devono essere pagate agli sportelli della Banca di Romagna di Lugo, in piazza Baracca o nelle filiali di via di Giù, via De' Brozzi, via Foro Boario, via Piratello, via Dei Bartolotti a San Lorenzo, via Baldini a S. Bernardino e via Fiumazzo a Voltana. Per le sanzioni relative al 2000 o agli anni precedenti resterà aperta la cassa presso il Comando Polizia Municipale. In ogni caso il pagamento può sempre essere effettuato tramite conto corrente postale.

L'assessore Clara Caravita illustra il futuro delle scuole lughesi

Studenti tutti uniti nel Campus

La riorganizzazione prevede anche l'uso dell'ex acetificio Venturi

di Lorenza Montanari

LUGO. Sono in arrivo grossi cambiamenti per quanto riguarda l'ubicazione delle scuole superiori lughesi e l'intera organizzazione della città, cambiamenti previsti nel nuovo piano regolatore e ulteriormente puntualizzati dal Protocollo d'Intesa con la Provincia di Ravenna (approvato con il voto contrario dei gruppi Forza Italia, An-Patto per Lugo e Pri) per la realizzazione di un vero e proprio Campus scolastico, cioè di un'area appositamente strutturata per le attività di formazione, di ricreazione, culturali, sportive e quant'altro attenga alla vita quotidiana degli studenti degli istituti superiori.

«Le dotazioni di strutture destinate alle scuole superiori lughesi è attualmente assai ampia, ma in alcuni casi si presenta ancora disordinata data la localizzazione sparsa di alcuni istituti e, per quanto gli spazi siano di qualità, non sempre sono adeguati e forniti di sufficienti strutture di supporto. Lugo svolge una funzione decisamente centrale riguardo ai servizi scolastici di livello superiore per tutto il comprensorio e questo ruolo va potenziato: nell'ambito di un nuovo disegno urbano risulta dunque necessaria la realizzazione di un Campus scolastico». Così Clara Caravita, assessore alla pubblica istruzione del Comune di Lugo, commenta questo rilevante progetto, volto a realizzare un polo scolastico superiore e anche a razionalizzare l'organizzazione della vita cittadina.

L'area interessata dal Campus, prevista nel nuovo piano regolatore di Lugo, è di 100.000 metri quadrati nella zona compresa tra viale Orsini e via Lumagni, dove già si trovano importanti edifici scolastici e riguarda anche l'area oltre la ferrovia, nel quartiere Madonna delle Stuoie, dove si prevede tra l'altro il recupero dell'edificio dismesso dell'ex acetificio Venturi.

Il Campus lughese sarebbe dunque in sostanza costituito da edifici scolastici già esistenti in questa zona (liceo scientifico in viale Orsini collegato attraverso il parco del Tondo a ragioneria, istituto geometri - che partirà nel corrente anno - triennio Itis, tutti in via Lumagni) e da altre aree da ag-



Il chiostro del Convento del Carmine che, ristrutturato, ospita il liceo classico

giungere a queste dove trasferire istituti che necessitano di maggiori spazi e dove allestire servizi comuni e necessari a tutti gli istituti superiori, come aula magna, palestre, mensa scolastica, attività commerciali, sale di lettura, locali per lavori di gruppo e attività ricreative. Il tutto completato dalla immediata vicinanza della stazione ferroviaria e di quella degli autobus.

Tutto questo fa parte di un disegno ancora più ampio, che coinvolge non solo la scuola, ma tutta l'organizzazione della città.

Spiega l'assessore Caravita: «L'obiettivo prioritario, che di sicuro verrà raggiunto tra il 2001 e il 2002, consiste nel liberare l'edificio dell'ex Convento del Carmine in piazza Trisi, che attualmente ospita il liceo classico e che diventerà sede di molti uffici comunali, in modo tale da liberare parte della Rocca da destinare a Museo. Questo consentirà anche di non utilizzare più per gli uffici comunali i locali dell'ex elementare Mazzini, che potranno essere destinati ad altre attività utili per la cittadinanza. Il liceo classico, già unito allo scientifico da una comune direzione e amministrazione, verrà accorpato anche fisicamente a quest'ultimo, con la costruzione di un

edificio attiguo a quello esistente in viale Orsini che non provocherà un forte impatto sul verde pubblico del Tondo, la struttura dell'edificio consente questo intervento senza sacrificare gli spazi del parco».

Questo dunque il primo passo, già concordato con la Provincia. Il Protocollo d'intesa prevede poi la progettazione del piano particolareggiato relativo all'area del Campus, l'acquisto delle aree di proprietà privata, la progettazione del nuovo insediamento scolastico e dei nuovi collegamenti tra i due comparti del campus, come un sottopasso pedonale e ciclabile che consenta l'attraversamento della ferrovia, l'utilizzo della quale interessa tra l'altro 2.500 studenti pendolari.

«La realizzazione del Campus - afferma l'assessore - consente di completare il disegno di riorganizzazione e qualificazione del sistema scolastico medio superiore di Lugo e produce inoltre effetti positivi non solo per gli studenti ma per tutti i cittadini, in particolare per i residenti nel quartiere Madonna delle Stuoie che sarà meglio collegato al centro città». Inoltre, il progetto prevede che i locali dell'ex acetificio Venturi siano in parte destinati ad attività commerciali private.

Il pagamento del servizio passa da tassa a tariffa e riscuote Team

Nell'era dei «cari» rifiuti

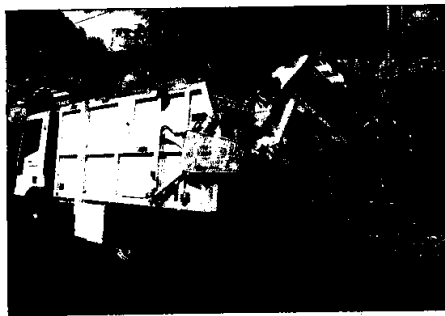
Per pescherie, ortofrutta e fiorai l'aumento supera il 300%

Le novità riguardanti il pagamento da parte di cittadini e operatori commerciali del servizio smaltimento rifiuti hanno suscitato un po' ovunque, ma soprattutto presso le associazioni di categoria e i consigli comunali, perplessità e discussioni. La decisione, assunta da tutti i Comuni del comprensorio, che hanno affidato questo servizio all'azienda Team, riguarda il passaggio dal regime di tassa a quello di tariffa.

La tariffa, a differenza della tassa, non viene più calcolata esclusivamente in base ai metri quadrati di abitazioni, esercizi pubblici e fabbricati in genere, come accadeva finora, ma si riferisce alla quantità dei rifiuti prodotti e di conseguenza alla quantità del servizio erogato. Per quanto riguarda le abitazioni private, la tariffa sarà calcolata attraverso un «mix di riferimenti» che prende in considerazione la superficie e il numero dei componenti il nucleo familiare. Per le categorie economiche si considerano 31 tipologie di attività che pagheranno in base alla produzione di rifiuti dell'attività stessa. Inoltre, viene introdotta l'Iva pari al 10% (deducibile per le attività economiche) al posto dell'analogo contributo Eca e resta l'addizionale provinciale che forse verrà ridotta dal 5% al 4%.

La decisione è stata assunta dai consigli comunali su proposta della Conferenza dei sindaci dell'Associazione Intercomunale (escluso Russi a cui il servizio è erogato da Area), principalmente in quanto, in base alla legge, nel 2001 i Comuni devono «tendere a coprire totalmente il costo del servizio», che dovrà quindi essere interamente pagato a Team dagli utenti, senza contributi comunali. Il raggiungimento di questo obiettivo è previsto nell'arco del prossimo triennio.

In regime di tariffa, si dovrebbero raccogliere, nel 2001, 14 miliardi e 200 milioni contro i 10 miliardi e 600 milioni del 2000. Fino al 2003 la situazione sarà considerata di transizione, per evitare un impatto economico troppo forte sui cittadini e le imprese. Il 2001 sarà l'anno di transizione maggiore, poiché col contratto di servizio con Team vengono definite le differenze territoriali, le forme di «pre-



mio» per i comportamenti ecologicamente corretti da parte dei cittadini (un bonus da detrarre dalla quota variabile corrispondente a quanto il cittadino conferisce alla stazione ecologica), l'estensione e qualificazione del servizio per favorire le agevolazioni per le attività economiche che smaltiscono correttamente i rifiuti (come richiesto da Cna e Confartigianato-Fapa), i tempi di pagamento, gli interventi da attuare a sostegno dei nuclei familiari numerosi e con basso reddito.

Inoltre, nel 2001, insieme alle associazioni imprenditoriali e sindacali, dovrà essere effettuato un lavoro di verifica sulle 31 categorie non domestiche per arrivare ad una differenziazione più precisa dei diversi tipi di impresa. Attualmente è in corso un lavoro tecnico concertato tra i Comuni e l'azienda Team, che prevede anche il contributo delle associazioni di categoria e dei sindacati, per elaborare un regolamento unitario che disciplini le modalità del passaggio da tassa a tariffa. I coefficienti applicati sono quelli previsti dal decreto Ronchi. Per esempio, per quanto riguarda le utenze domestiche, a Lugo la valutazione per un'abitazione media (151 metri quadrati) passerà dalle 181.580 lire del 2000 a 211.777 lire nel 2001 e la tariffa varierà dalle 45.625 lire per una persona alle 125.468 lire per un nucleo di 4 persone, alle 193.905 lire per le abitazioni che ospitano 6 persone. Gli aumenti maggiori riguardano

le attività commerciali ad alta produzione di rifiuti: ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub vedranno un aumento dalla tassa di 5.940 lire al metro quadro alla tariffa di 17.670 lire/mq, per un aumento pari al 172%, mentre negozi di ortofrutta, pescherie, piante e fiori, pizza al taglio, vedranno un aumento dalla tassa di 5.016 lire/mq alla tariffa di 22.743 lire/mq, per un incremento del 314%. Per le categorie economiche più colpite da questo cambiamento, i Comuni stanno predisponendo delle forme di «aparcadute», vale a dire fondi per agevolazioni ed aiuti.

Il passaggio da tassa a tariffa, alla sua prima presentazione, ha provocato una discussione piuttosto vivace nel consiglio comunale di Lugo.

Il capogruppo di Forza Italia, Bedeschi, ha definito il provvedimento la conclusione dell'«anno orribilissimo» del contribuente lugense, rilevando che il provvedimento va contro il proposito di rilanciare le attività economiche nei centri storici e nelle frazioni, mentre il capogruppo del Pri, Drei, ha lamentato il mancato coinvolgimento dei consiglieri comunali al momento di stabilire i coefficienti. Il capogruppo di Rifondazione Comunista, Zama, ha rilevato l'esigenza di conoscere il costo effettivo del servizio ed il bilancio di Team. Alla fine, il passaggio da tassa a tariffa è stato approvato dalla maggioranza con i voti contrari delle opposizioni. (Lorenza montanari)

Residenza/Mutui agevolati

Prima i giovani

Per l'acquisto della prima casa, favorite le coppie sotto i 30 ed i 40 anni di età

Promuovere l'attività edilizia e favorire la formazione di nuovi nuclei familiari sono i principali obiettivi del nuovo Regolamento per l'assegnazione di finanziamenti agevolati per l'abitazione, approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Lugo.

A questo scopo, il Comune ha raggiunto un accordo con le banche del territorio comunale che prevede l'applicazione di tassi d'interesse minimi rispetto alle normali condizioni di mercato e la messa a disposizione, da parte dell'amministrazione comunale, di un fondo per abbattere tali tassi di interesse nelle operazioni di mutuo attivate.

Destinatari dell'iniziativa sono tutti coloro che intendono acquistare, ampliare o ristrutturare un'abitazione dove risiedere o da inserire nel mercato degli affitti.

Sono state individuate diverse linee di finanziamento a ciascuna delle quali corrisponderà un diverso intervento economico da parte del Comune.

Una indicazione riguarda i nuclei familiari già costituiti o in via di costituzione, i cui componenti non abbiano superato i 30 anni di età alla data della domanda, un'altra i nuclei familiari i cui componenti non abbiano superato i 40 anni, una terza i privati cittadini in genere, singoli o associati.

Per i richiedenti con meno di 30 o 40 anni il Comune si accollerà una parte degli interessi, la cui percentuale varierà da zona a zona.

Poiché un altro obiettivo è quello di ripopolare il centro storico, il contributo comunale sarà maggiore per chi acquisterà o ristrutturerà

una casa in questa zona. Oltre all'età ed alla zona scelta, inciderà anche il reddito familiare che, per un singolo componente, non dovrà superare i 50 milioni annui e crescerà con il crescere dei componenti (per 4 persone, il reddito potrà raggiungere i 119 milioni annui).

Per l'acquisto di una casa, l'importo massimo coperto dal mutuo agevolato è di 140 milioni, che salgono a 200 in caso di restauro scientifico e scendono a 80 per la ristrutturazione.

«Da tempo il Comune porta avanti una politica di aiuti verso i giovani - afferma Elena Zannoni, assessore alle politiche giovanili - La prima iniziativa sui mutui agevolati ha riscosso molto successo, per questo abbiamo deciso di riproporre particolari agevolazioni per chi ha meno di 30 o 40 anni».

Sono state infatti accolte dal Comune 236 domande con l'attuazione del primo regolamento, 147 delle quali da parte di giovani, per un importo totale di oltre 17 miliardi di lire.

Quest'anno il Comune ha messo in bilancio 700 milioni per queste agevolazioni. «In Italia il problema di reperire spazi abitativi - continua l'assessore - è particolarmente sentito dai giovani e questa difficoltà impedisce loro di costituire una propria famiglia. Questi finanziamenti agevolati rappresentano un aiuto concreto in tal senso».

Anche chi non ha i requisiti di età e di reddito potrà presentare domanda, ovviamente ricevendo minori agevolazioni.

Le domande vanno presentate entro il 30 settembre 2001. (l.o.m.)

Commercio equo e solidale

Anche un «chicco», per incominciare

LUGO. Si può anche partire da un «chicco». Si chiama «Chicco di Senapa» il punto vendita di commercio equo e solidale di via Garibaldi 23/1 a Lugo e fa parte di una collana di «botteghe del mondo». La prima rivendita di questo genere fu inaugurata in Olanda nel 1969 e da allora una rapida crescita ha portato il commercio equo e solidale a contare su una rete di oltre tremila botteghe distribuite in tutta Europa, riunite in organizzazioni internazionali che impegnano decine di migliaia di volontari. Il prezzo del prodotto risulta trasparente perché sono dichiarati i suoi elementi costitutivi attraverso schede nelle quali il prezzo viene definito come somma fissata dai produttori stessi e basata sui costi delle materie prime, del

lavoro locale e un surplus per progetti di sviluppo locale autogestiti. L'attività di commercio è gestita da volontari (a Lugo fa capo all'Associazione «Amici di Sao Bernardo») e tratta prodotti alimentari come caffè, tè, cacao, carcadè, zucchero di canna, riso, miele, marmellate e quant'altro, oltre a prodotti di artigianato, come ceste, ciotole, vassoi, strumenti musicali, abbigliamento. Il tutto proveniente dal «terzo mondo», cioè da Paesi economicamente deboli.

Il ricavato delle vendite va tutto a Sao Bernardo, sobborgo di San Paolo che conta ben 1 milione di abitanti, senza comprendere quelli delle «favelas», i villaggi più indigenti, che per l'anagrafe neppure esistono. I fondi che così vengono raccolti vanno a favore di progetti

per l'educazione ed il lavoro. Gli standard qualitativi vengono garantiti dal marchio del commercio equo e solidale in modo che al consumatore si propone un prodotto concorrenziale nel prezzo e nella qualità ma con il non irrilevante pregio della solidarietà per uno sviluppo sostenibile. È il modo più significativo che ha la gente comune di «decidere» della globalizzazione in atto, scegliendo la sobrietà come stile di vita. Il 23% della popolazione mondiale consuma l'80% delle risorse totali tenendo gli altri nella povertà e pregiudicando la propria stessa sicurezza. È uno squilibrio insostenibile che può e deve essere ricomposto armonicamente anche attraverso le piccole scelte di tutti i giorni. (giuliano bacchi)

Massa Lombarda divorzia da Lugo per sposarsi con Conselice

Le polizie municipali cambiano rotta

Cambia la regia a Capodanno, ma gli organici restano esili, aspettando il vigile di quartiere

MASSA LOMBARDA. In consiglio comunale, l'annuncio l'ha dato il vice sindaco Andrea Poletti: con i vigili si cambia, si lascia il porto di Lugo e si naviga «come tutti sanno» verso Conselice. Allo scadere naturale della convenzione (31 dicembre 2000) da Lugo sarebbe arrivata una proposta definita da Poletti «legittima, ma che non ha trovato il nostro consenso» e si sono avviate le trattative per una nuova convenzione con Conselice, «un comune a noi omogeneo e limitrofo». La trattativa dovrebbe essere conclusa entro febbraio. Nel frattempo, secondo Poletti, «lo spazio è aperto per ragionare e su questa vicenda si è riaperto anche un dialogo con Rifondazione Comunista». Per quanto riguarda l'organico, la partenza del comandante Patuelli per Ravenna ha «risolto» la scomoda situazione generata dall'intreccio di denunce dentro e fuori la polizia municipale massese. Da Ravenna, è ora atteso l'arrivo di un vigile, riportando l'organico a 5 agenti. Un organico che, dice Poletti: «Perché no? Potrebbe anche essere aumentato».

In consiglio, l'unico a prendere la parola su una questione tanto vivace è stato Natale Penazzi di Confronto per il Futuro che ha spolverato la memoria sugli anche recenti entusiasmi della giunta per la gestione associata con Lugo, ora morente. «Dovrei vedere qualche faccia rossa, qualche faccia scura», ha affermato Penazzi, puntando quindi il dito sulle «prove di desistenza», cioè sulla silenziosa armonia ritrovata fra Ulivo e

Rifondazione. Poteva essere una provocazione o uno stimolo, ma è caduto nel più serrato silenzio. I consiglieri di Rifondazione Comunista, pur capofila nella battaglia per il ritorno dei vigili a Massa Lombarda, non hanno fiutato, neppure per cantar vittoria.

Ricomincio da due

CONSELICE. Non sarà un'avventura. Pur essendo fiorito all'improvviso, il fidanzamento tra Conselice e Massa Lombarda promette ponderazione, lunga durata e prole numerosa.

Le delegazioni dei due Comuni si sono incontrate ufficialmente nella mattinata di mercoledì 17 gennaio per verificare da vicino le reciproche intenzioni incominciando a mettere nero su bianco gli articoli di una convenzione che punta dritto su un unico Corpo di Polizia Municipale che avrà la sua sede a Conselice.

Per Cocchi, Andraghetti, Tubertini e Piatessi, da una parte, e Bassi, Poletti e Pinardi dall'altra, questo era il primo nodo da sciogliere ed è stato sciolto. Come quello di un potenziamento degli organici. Conselice avrà sei vigili entro il 2001. Massa risalirà a cinque, ma potrebbe aggiungersene un altro già dal prossimo anno. Per ulteriori allargamenti si tratterà di fare scelte politiche e di bilancio. Spostare soldi da una parte all'altra.

L'obiettivo comune è quello di procedere ad una «riorganizzazione del servizio, con l'obiettivo di mantenere e favorire una maggiore presen-

za dei vigili nel proprio territorio, trasferendo ad altri uffici alcuni procedimenti amministrativi». Entrambe le giunte vogliono «un utilizzo migliore degli operatori e nello stesso tempo un controllo quotidiano del territorio, sempre di più ispirato alla figura del vigile di quartiere».

Il sindaco di Conselice Nerio Cocchi sottolinea poi un aspetto che in passato ha creato attriti tra i due Comuni: «Non useremo l'autovelox o il telelaser per rimpinguare il bilancio, questo non lo faremo mai».

Ma i nuovi rapporti tra due comuni che in passato hanno conosciuto più di una rivalità e di una gelosia, promettono di andare oltre l'accordo sui vigili urbani: «Non sarà una semplice convenzione a regolare la gestione dei vigili, ma una vera e propria intesa tra le due amministrazioni» che potrebbe portare altri frutti. Sottolinea Cocchi: «Dobbiamo superare un ritardo storico per affrontare insieme problematiche spesso uguali. Queste collaborazioni faranno crescere anche l'Associazione Intercomunale nel suo insieme».

E' stato deciso di aprire un «tavolo» di confronto tra le due amministrazioni per valutare tutte le possibili collaborazioni. Il punto di partenza rimane l'unificazione delle polizie municipali. Quando tutti i codicilli saranno al loro posto, l'intesa sarà portata all'approvazione dei consigli comunali. Da quel momento per il governo locale si aprirà un nuovo capitolo: «Non possiamo sbagliare», confessa Cocchi.

La Fiore perde il petalo massese

Il boomerang dei vigili

Lugo rimane sola con Bagnara e S. Agata

LUGO. Alla discussione del consiglio comunale lughese di mercoledì 28 dicembre è giunta in extremis la nuova convenzione fra il Comune di Lugo con quelli di Sant'Agata sul Santerno e di Bagnara di Romagna per il servizio di Polizia Municipale che scade di lì a tre giorni. All'appello manca il Comune di Massa Lombarda che pure faceva parte della compagnia a partire dal 1998.

Ai consiglieri illustra la questione l'assessore Secondo Valgimigli. L'accordo tra i quattro comuni era nato tre anni fa con l'obiettivo di ridistribuire e coordinare le risorse sul territorio. Il comune che aveva la gestione del personale sul territorio era Lugo. Il comando generale era nelle mani di Elena Fiore. Alla data del rinnovo dell'accordo Lugo ha però posto un ultimatum agli altri comuni: o si andava ad una gestione centralizzata e diretta da parte del comune lughese, capace di consentire adeguate condizioni economiche ed organizzative, oppure la convenzione veniva trasformata in una più modesta consulenza.

A questo punto il comune massese, pressato dalle opposizioni e da un'opinione pubblica che chiedeva un ritorno a casa dei vigili, non ha accettato le condizioni dettate da Lugo, si è sfilato dall'accordo ed ha aperto nuove trattative con Conselice.

Davanti a questa nuova realtà le opposizioni hanno sollevato pa-

recchie osservazioni.

Per Forza Italia sarebbe stato meglio, a quel punto, sganciare anche Bagnara e Sant'Agata che non hanno forze a sufficienza e che quindi vanno a indebolire la presenza su Lugo. Meglio accordi tra realtà più equilibrate, come nel caso dei comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano o di Conselice e Massa Lombarda che magari adesso sarà in grado di servire meglio i propri cittadini. In particolare Stefano Russino (Fi) ha sottolineato come la progettualità sovracomunale non possa frustrare quella comunale.

Nelle riflessioni delle minoranze è poi emersa la questione degli organici (la legge prevede un vigile ogni mille abitanti) e del raccordo tra la polizia municipale, i carabinieri e la polizia nell'azione di controllo del territorio, un tema su cui ha insistito Flavio Fuzzi (An). Il capogruppo dei Ds Emanuela Giangrandi ha replicato sostenendo che la capacità di gestire un territorio ampio e capillare tramite il nuovo Corpo di Polizia Municipale non contiene una contraddizione. Con l'introduzione del vigile di quartiere verrà poi garantita la sicurezza a livello di circoscrizione.

Il dibattito si è concluso con l'approvazione della nuova convenzione a tre. A favore Ds, Rifondazione Comunista, Democratici e Ppi, astensione di Forza Italia, contrari Pri e An.



Uscita da scuola a Massa Lombarda (foto Maurizio Callegati)

Nuova rotta per i vigili

Pretendendo di centralizzare ulteriormente il corpo della polizia municipale, l'amministrazione comunale lughese ha evidentemente tirato troppo la corda. Alla fine si è rotta. Lugo per ora rimane «sola» con S. Agata e Bagnara, ma perde Massa Lombarda che pure le era stata fino all'ultimo fedelissima. Una volta tanto la mobilitazione popolare e il pressing delle minoranze hanno portato a casa una vittoria. Massa Lombarda voleva che i suoi vigili ritornassero a casa e così è stato. Accanto al polo Bagnacavallo-Fusignano-Cotignola, dopo la rottura del «patto lughese», si sta ora delineando un nuovo polo Conselice-Massa Lombarda che potrebbe poi presto agganziare anche S. Agata. Nella nuova rotta delle polizie municipali rimangono comunque vecchi problemi. Quello degli organici, insufficienti, e quello di un'azione intelligente e preventiva per riprendere in mano il controllo di un territorio sempre più sfuggente.

servizi a pagina 3

15 febbraio 1991

15 febbraio 1991

Intervista al sindaco Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna

Un anno dopo: «È giovane, ma crescerà»

Un ambizioso obiettivo per la fine della legislatura: «Un unico Piano Regolatore Generale»

Ha appena compiuto un anno l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, costituita ufficialmente l'1 gennaio 2000 ed a cui partecipano 19 Comuni del comprensorio lughese (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, S. Agata sul Santeramo) più Russi.



Mario Mazzotti

Mario Mazzotti, Sindaco di Bagnacavallo, è il presidente di questa Associazione, la più estesa della regione (in tutto in Emilia Romagna sono 5), anche grazie all'anomala appendice di Russi.

Come mai Russi aderisce all'Associazione della Bassa Romagna?

«E' stata una scelta autonoma dettata da ragioni di omogeneità territoriale. Tra l'altro, col decreto istitutivo della Regione, il territorio dei 10 Comuni viene definito l'ambito ottimale su cui calibrare le deleghe, ma anche la gestione dei servizi».

Quali sono le finalità dell'Associazione?

«La prima è integrare il territorio e le politiche territoriali. Integrare perché la dimensione comunale non corrisponde più da tempo alla dimensione dei problemi che i singoli Comuni devono affrontare, sia di natura economica che sociale».

Che ne è dell'autonomia?

«Nessun annullamento delle autonomie locali, bensì l'esaltazione delle stesse, una autonomia che però deve trovare una dimensione a livello di crescita su un terreno un po' più vasto di quello che singolarmente riesce a fare, mettendo insieme i punti di forza e affrontando insieme le debolezze».

Ma siamo certi che interventi realizzati su scala maggiore abbiano necessariamente un

gestiamo insieme l'urbanistica commerciale, articolata a livello territoriale».

Ma così non si provoca una concentrazione dei poteri sempre più ad alto livello, con un prezzo da pagare per la democrazia?

«Questo processo avvicina i cittadini al potere perché li spinge a mettersi in gioco insieme, cosa che invece le chiusure localistiche non consentono. Chi si chiude è spacciato e questo territorio è un sistema che ha bisogno di aprirsi più di altri perché ha luci importanti sull'economia ed i servizi, ma ha anche tante ombre, problemi di sottocapitalizzazione delle imprese e di passaggio epocale per l'agricoltura, problemi demografici consistenti che propongono bisogni nuovi».

Ma l'Associazione non può diventare l'organismo potente che preconfeziona le decisioni per i Comuni?

«Il meccanismo è tutt'altro. Per quanto riguarda i servizi, spetta ai consigli comunali decidere quali associare e il controllo sull'andamento, mantenendo la possibilità di recedere dalle con-

sociazione Intercomunale?

«Perché mi è stato chiesto dagli altri sindaci, ero già il Presidente del Distretto sanitario di Lugo ed è stato deciso di unificare il Comitato dei Sindaci del Distretto con la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione».

Che differenza c'è tra fare il Sindaco di Bagnacavallo e il Presidente dell'Associazione Intercomunale? Come fai a "sdoppiarti"?

«Le due cose sono sostanzialmente diverse. Il Sindaco di un Comune ha la responsabilità diretta del governo della sua città, il presidente dell'Associazione ha la responsabilità del mandato dell'assemblea e dei colleghi di attuare un progetto condiviso con gli altri. Ci sono molte più funzioni di coordinamento, di "Penelope politica", senza distare la tela la sera naturalmente!».

Quanto guadagni per tessere questa tela?

«Nulla. Non c'è remunerazione. Prendo lo stipendio da sindaco per la dimensione del mio Comune, al netto 4 milioni e 500 mila al mese. L'Associazione, non essendo un'istituzione, non ha un bilancio. Quest'anno abbiamo avuto un contributo regionale di 270 milioni che abbiamo spalmato all'interno dei servizi a detrazione del contributo che i Comuni versavano».

Quali gli obiettivi prioritari dell'Associazione per il prossimo futuro?

«Per il 2001 dobbiamo consolidare quanto realizzato l'anno scorso, intervenendo sulle poli-

Presenze/assenze

Sedie vuote

L'Assemblea dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna è composta da tutti i consiglieri comunali dei 10 Comuni, in totale 188 unità.

Dalla nascita dell'Associazione, l'Assemblea si è riunita 4 volte (le riunioni si svolgono presso il Centro Sociale Il Tondo a Lugo), di cui 1 non valida per mancanza del numero legale.

La Conferenza dei Sindaci è composta dai 10 Sindaci dei Comuni aderenti.

Le sedute della Conferenza dei Sindaci nel 2000 sono state 15.

tiche territoriali con l'obiettivo di arrivare alla fine della legislatura avendo preparato il terreno per fare tra qualche anno un unico Piano Regolatore. Poi le politiche sociali, con un riesame dei servizi offerti, quindi l'immigrazione, il problema della casa, la scuola ed infine ci sono servizi che vogliamo associare, come il servizio anagrafe, di stato civile».

Non è che poi i cittadini dovranno spostarsi?

«Il cittadino avrà più sportelli, più opportunità. Unificare non vuol dire concentrare».

pagina a cura di
lorenza montanari

ritorno positivo?

«L'economia ha delle regole globali. Qui c'è un sistema di imprese che sta avendo delle performance significative sui mercati esteri e le associazioni di categoria delle imprese ora si aspettano da noi delle conseguenze positive, tant'è che abbiamo subito istituito il tavolo economico di coordinamento dell'Associazione collegato a quello provinciale, abbiamo sottoscritto un'intesa sullo sviluppo con tutte le associazioni e

Organi di governo

Presidente e Conferenza

Gli organi di governo dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna sono: il Presidente (eletto tra i Sindaci dei 10 Comuni aderenti), la Conferenza dei Sindaci (programma e verifica l'attività dei servizi associati e dell'intera Associazione Intercomunale); l'Assemblea dell'Associazione (composta dai Consiglieri Comunali dei 10 Comuni e dotata di una Commissione di Garanzia); il Comitato di Direzione (che elabora, propone e verifica le ipotesi di fattibilità tecnica dei servizi associati).

Presidente dell'Associazione è il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti; Vicepresidente è il sindaco di Cotignola Giovanni Ceroni.

Spartizioni

Gli incarichi dei sindaci

I sindaci dell'Associazione si sono così distribuiti incarichi e competenze.

Mario Mazzotti (Bagnacavallo), presidente: programmazione territoriale, servizi sociali, economia e sanità; Giovanni Ceroni (Cotignola), vice presidente: protezione civile, servizi infanzia e pubblica istruzione, immigrazione e sanità; Nerio Cocchi (Conselice): sportello unico delle imprese, agricoltura e agroindustria; Luigi Amadei (S. Agata): statistica e rete civica Racine; Daniele Bassi (Massa Lombarda): sicurezza e ordine pubblico, casa, esposizioni e cultura; Renzo Savini (Alfonsine): trasporti, infrastrutture, comunicazione e commercio; Daniele Bolognesi (Russi): bilancio e finanze; Emilio Bianchi (Bagnara): turismo; Paolo Pirazzini (Fusignano): personale, attività produttive e urbanistica. Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, ha preferito non avere deleghe.

Organizzazione

Personale e servizi associati

L'organizzazione del personale è articolata in ufficio del coordinatore, ufficio relazioni sindacali e contenzioso del lavoro, uffici amministrazione del personale, ufficio sviluppo del personale. I servizi gestiti in forma associata sono: protezione civile, statistica, turismo, rete civica Racine, sportello unico attività produttive, eventi espositivi, progettazione e gestione servizi per l'infanzia, coordinamento pedagogico.

L'Associazione sta inoltre lavorando per gestire in modo associato anche i servizi anagrafe, tributi, e comunicazione.

venzioni. Poi ci sono le forme di coordinamento, vere occasioni di socializzazione per unire le conoscenze e le decisioni che devono passare attraverso i tecnici dei Comuni, gli assessori, le forze politiche di ogni Comune. Questa è una sfida che mette i cittadini in condizione di collocarsi di fronte anche ai propri Sindaci e alle proprie forze politiche».

Come mai proprio Mario Mazzotti Presidente dell'As-

Nei dieci comuni della Romagna Occidentale cresce leggermente la popolazione, ma solo grazie ai flussi migratori

Lo straordinario sostegno dell'immigrazione

A Conselice e Bagnara le maggiori discese, esplose S. Agata. Stranieri a quota 1.926, il 25% in più del '99

Soppesando il bilancio Alfonsine è riuscita nella difficile impresa di pareggiare i conti naturali e migratori. Sul piatto delle entrate sono stati messi 82 nati e 313 immigrati, su quelle delle uscite 136 decessi e 259 emigrazioni. Risultato finale 11.714 abitanti, uno in più dell'anno scorso, ma solo per un cavillo statistico. E' andata peggio per il comune di Conselice che scende, essenzialmente per il calo demografico delle frazioni di Lavezzola e San Patrizio, dello 0,7%, seguito da Bagnara (-0,6%), da Russi (-0,4%), da Cotignola (-0,3%). Popolazione in crescita per gli altri 5 comuni della Romagna Occidentale. Sant'Agata supera tutti con il 3,5% in più, seguono Fusignano (+0,8%), Massa Lombarda (+0,7%), infine Lugo e Bagnacavallo con un timido +0,1%. A conti fatti, al 31 dicembre 2000,

gli abitanti complessivi sono risultati 105.315 a fronte dei 105.221 registrati nell'anno precedente, cioè 94 unità in più. Se prevale un segno positivo, tutto il merito va dato all'immigrazione che va a parare il saldo naturale negativo. In tutto infatti i nati sono stati 783 a fronte di 1.409 decessi. Peraltro la popolazione straniera è in continua crescita. Dai 1.541 stranieri di fine '99 siamo passati alle 1.926 unità di fine 2000, di cui ben 397, il 20,6%, di minorenni. L'aumento generale in un solo anno è del 25%. L'unico comune che conosce una pur lievissima flessione è quello di Alfonsine che passa da 192 a 191 unità. I comuni dove l'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale è maggiore sono quelli di Fusignano (3,4%), Massa Lombarda (3,3%) e Conselice (2,7%). Sotto al due per cento si trovano Sant'Agata

(1,8%), Lugo e Alfonsine (1,6%), Cotignola (1,3%), Bagnacavallo (1,2%), Russi (1,1%), Bagnara (0,9%). Le comunità straniere più numerose sono quella marocchina (701 presenza), albanese (256), senegalese (134), tunisina (87), rumena (84). Ma ecco in dettaglio i dati più significativi comune per comune fissati al 31 dicembre del 2000. Alfonsine Nati 82, morti 136, immigrati 313, emigrati 259. Popolazione 11.714. Stranieri 191 di cui minorenni 26. Principali provenienze: Marocco 105, Albania 12, San Marino 11. Bagnacavallo Nati 124, morti 205, immigrati 433, emigrati 337. Popolazione 16.072. Stranieri 195, di cui minorenni 27. Principali provenienze Marocco 81, Romania e Senegal 19. Bagnara Nati 17, morti 19, immigrati 33,

emigrati 43. Popolazione 1.776. Stranieri 16, di cui minorenni 2. Principali provenienze: Albania e Marocco 5. Conselice Nati 55, morti 127, immigrati 276, emigrati 267. Popolazione 8.790. Stranieri 233, di cui minorenni 60. Principali provenienze: Marocco 104, Albania 44, Tunisia 16. Cotignola Nati 47, morti 92, immigrati 194, emigrati 166. Popolazione 6.859. Stranieri 92, di cui minorenni 17. Principali provenienze: Marocco 22, Senegal 21, Romania 11. Fusignano Nati 73, morti 93, immigrati 269, emigrati 189. Popolazione 7.485. Stranieri 256 di cui minorenni 47. Principali provenienze: Senegal 70, Marocco 66, Macedonia 36. Lugo Nati 235, morti 443, immigrati 876,

emigrati 648. Popolazione 31.612. Stranieri 510, di cui minorenni 116. Principali provenienze: Marocco 175, Albania 62, Jugoslavia 32, Filippine e Romania 23, India 18, Tunisia 17, Polonia 16, Cina 12. Massa Lombarda Nati 57, morti 116, immigrati 316, emigrati 196. Popolazione 8.445. Stranieri 281, di cui minorenni 79. Principali provenienze: Marocco 115, Albania 92, Cina 12. Russi Nati 81, morti 154, immigrati 234, emigrati 203. Popolazione 10.490. Stranieri 114, di cui minorenni 14. Principali provenienze: Albania 15, Marocco 14, Senegal e Tunisia 7. Sant'Agata Nati 12, morti 24, immigrati 138, emigrati 55. Popolazione 2.072. Stranieri 38 di cui minorenni 9. Principali provenienze Marocco 14, Polonia 8.